

EUROANSA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza Cavour, 7 - Milano (MI) 20121
Codice Fiscale	04526210960
Numero Rea	MI 1754591
P.I.	04526210960
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	66.19.22
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	533
2) costi di sviluppo	280	560
7) altre	146.467	80.334
Totale immobilizzazioni immateriali	146.747	81.427
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	2.777	1.058
3) attrezzature industriali e commerciali	5.692	2.398
4) altri beni	56.742	68.394
Totale immobilizzazioni materiali	65.211	71.850
Totale immobilizzazioni (B)	211.958	153.277
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.099.738	4.273.217
Totale crediti verso clienti	5.099.738	4.273.217
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.512	97.505
Totale crediti tributari	124.512	97.505
5-ter) imposte anticipate	-	72.000
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.579	151.509
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.895	16.005
Totale crediti verso altri	285.474	167.514
Totale crediti	5.509.724	4.610.236
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.050.000	1.050.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.050.000	1.050.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.255.572	7.825.686
3) danaro e valori in cassa	477	226
Totale disponibilità liquide	12.256.049	7.825.912
Totale attivo circolante (C)	18.815.773	13.486.148
D) Ratei e risconti	1.686.810	1.256.487
Totale attivo	20.714.541	14.895.912
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	200.000	200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	8.814.555	5.606.181
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	1
Varie altre riserve	5	-
Totale altre riserve	8.814.560	5.606.182

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.597.980	3.208.374
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	(300.000)
Totale patrimonio netto	14.612.540	9.714.556
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	165.532	-
4) altri	-	300.000
Totale fondi per rischi ed oneri	165.532	300.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	361.692	295.126
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.680	695.130
Totale debiti verso banche	9.680	695.130
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.599.265	2.955.291
Totale debiti verso fornitori	4.599.265	2.955.291
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.540	347.753
Totale debiti tributari	260.540	347.753
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.788	374.624
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	283.788	374.624
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.002	97.327
Totale altri debiti	122.002	97.327
Totale debiti	5.275.275	4.470.125
E) Ratei e risconti	299.502	116.105
Totale passivo	20.714.541	14.895.912

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.337.775	28.583.466
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	2.596
altri	26.271	137.299
Totale altri ricavi e proventi	26.271	139.895
Totale valore della produzione	39.364.046	28.723.361
B) Costi della produzione		
7) per servizi	29.659.908	21.556.895
8) per godimento di beni di terzi	305.338	266.552
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.800.457	1.278.638
b) oneri sociali	342.710	327.426
c) trattamento di fine rapporto	116.101	79.506
e) altri costi	52.869	52.684
Totale costi per il personale	2.312.137	1.738.254
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	100.180	56.727
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.457	36.393
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.729	21.565
Totale ammortamenti e svalutazioni	154.366	114.685
14) oneri diversi di gestione	619.980	559.562
Totale costi della produzione	33.051.729	24.235.948
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.312.317	4.487.413
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	0	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	480	982
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	452	635
Totale proventi diversi dai precedenti	452	635
Totale altri proventi finanziari	932	1.617
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.737	7.326
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.737	7.326
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(805)	(5.709)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.311.512	4.481.704
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.641.532	1.273.330
imposte differite e anticipate	72.000	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.713.532	1.273.330
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.597.980	3.208.374

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.597.980	3.208.374
Imposte sul reddito	1.713.532	1.273.330
Interessi passivi/(attivi)	805	5.709
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	6.312.317	4.487.413
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	141.830	153.755
Ammortamenti delle immobilizzazioni	128.637	93.120
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(405.645)	(414.170)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(135.178)	(270.138)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.177.139	4.217.275
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(781.545)	(964.889)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.643.975	580.857
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(430.323)	83.477
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	183.397	31.293
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(713.034)	(127.983)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(97.530)	(397.245)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.079.609	3.820.031
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(805)	(5.709)
(Imposte sul reddito pagate)	(672.517)	(256.614)
Altri incassi/(pagamenti)	(101.411)	(103.543)
Totale altre rettifiche	(776.705)	(365.866)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.302.904	3.454.165
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(21.817)	(68.929)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(165.500)	(72.548)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(1.000.000)
Disinvestimenti	-	106.265
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(187.317)	(1.035.212)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(685.450)	(163.444)
(Rimborso finanziamenti)	-	(689.771)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(685.450)	(853.215)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.430.137	1.565.738
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.825.686	6.259.601
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	226	574

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.825.912	6.260.175
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.255.572	7.825.686
Danaro e valori in cassa	477	226
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.256.049	7.825.912



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale e delle ricadute attuali e potenziali nel mercato di riferimento per la società.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3, c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.



Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo)
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 146.747.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente adeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti

meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e di ampliamento iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce B.I.1 risultano già interamente ammortizzati alla data della redazione del presente bilancio.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 280 sono attinenti agli oneri sostenuti in relazione allo sviluppo e al potenziamento di applicazioni software di proprietà della società.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 146.467, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per la realizzazione di software applicativi webapp, preventivatori e sistemi di *customer relationship management*
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

Per i costi software, l'ammortamento è effettuato in quote costanti in considerazione della vita utile stimata; per i costi per migliorie e per le spese incrementative su beni di terzi, l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	146.747
Saldo al 31/12/2020	81.427
Variazioni	65.320

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	2.131	1.120	-	-	-	-	209.020	212.271
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.598)	(560)	-	-	-	-	(128.686)	(130.844)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	533	560	-	-	-	-	80.334	81.427
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	165.500	165.500
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(533)	(280)	0	0	0	0	(99.367)	(100.180)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(533)	(280)	0	0	0	0	66.133	65.320
Valore di fine esercizio								
Costo	2.131	1.120	-	-	-	-	374.520	377.771
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.131)	(840)	-	-	-	-	(228.053)	(231.024)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	280	-	-	-	-	146.467	146.747

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 65.211, rispecchiando la seguente classificazione:

- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature industriali e commerciali
- 4) altri beni

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	65.211
Saldo al 31/12/2020	71.850
Variazioni	-6.639

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	42.465	21.875	279.301	-	343.641
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(41.407)	(19.477)	(210.907)	-	(271.791)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	1.058	2.398	68.394	-	71.850
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	2.942	4.600	14.275	0	21.817
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	(1.223)	(1.306)	(25.927)	0	(28.456)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	1.719	3.294	(11.652)	0	(6.639)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	45.407	26.475	293.576	-	365.458
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(42.630)	(20.783)	(236.834)	-	(300.247)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	2.777	5.692	56.742	-	65.211

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcune operazioni di locazione finanziaria.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Volkswagen Financial Services s.p.a. - n. 7 contratti di leasing per autovetture aziendali

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	154.833
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.136

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 18.815.773. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.329.625.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato in applicazione del principio contabile OIC 15, attesa l'irrelevanza degli effetti anche per i crediti aventi scadenza superiore a 12 mesi.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 25.729, iscritto alla voce B.10. d di Conto economico.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti è stato quindi ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni.

	Fondo svalutazione crediti
Valore di inizio esercizio	44.977
Accantonamenti	25.729
Utilizzi	0
Valore di fine esercizio	70.706

Attività per imposte anticipate

Si segnala che l'ammontare delle imposte differite "attive", iscritte alla voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale per l'importo di euro 72.000, è stato interamente riversato nel periodo in commento in seguito al riassorbimento del Fondo Rischi relativo al piano di incentivazione aziendale denominato "*Performance Stock Grant 2015-2020*", avvenuto nel corso dell'esercizio.

In applicazione del principio di competenza, sulla base anche di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali, si è provveduto a rilevare a Conto economico un ammontare corrispondente tra le imposte anticipate, il cui valore fiscale è stato pienamente recuperato in ragione della capienza del reddito imponibile "netto" computato per il periodo d'imposta 2021

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 5.509.724.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.273.217	826.521	5.099.738	5.099.738	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	97.505	27.007	124.512	124.512	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	72.000	(72.000)	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	167.514	117.960	285.474	244.579	40.895
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.610.236	899.488	5.509.724	-	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 285.474

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
crediti per caparre confirmatorie	193.000
crediti v/fornitori per note di credito da ricevere e acconti	1.956
altri crediti v/fornitori	49.623

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
depositi cauzionali	40.895

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- altri titoli

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Altri titoli

Gli altri titoli dell'attivo circolante, iscritte nella sottoclasse C.III 1.050.000, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato posto a confronto con il costo è costituito dal valore di mercato di fine periodo degli strumenti stessi.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 1.050.000.

I titoli non sono stati svalutati perché il valore di mercato di fine periodo è risultato superiore al valore di carico.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 1.050.000.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	1.050.000	0	1.050.000
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.050.000	0	1.050.000

Dettaglio altri titoli

Gli altri titoli ricomprendono fondi e gestioni patrimoniali di fondi, non destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Di seguito si riassumono le principali caratteristiche degli investimenti in altri titoli

Ente	Tipologia	Valore nominale
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia - Intesa San Paolo s.p.a.	fondi comuni di investimento	50.000
Cariparma s.p.a. - Gruppo Credit Agricole Italia s.p.a.	fondi comuni di investimento	1.000.000

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espresse nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 12.256.049, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.825.686	4.429.886	12.255.572
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	226	251	477
Totale disponibilità liquide	7.825.912	4.430.137	12.256.049

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.686.810. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.256.487	430.323	1.686.810
Totale ratei e risconti attivi	1.256.487	430.323	1.686.810



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- IV — Riserva legale
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 14.612.540 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 4.897.984. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.000.000	-	-	-		1.000.000
Riserva legale	200.000	-	-	-		200.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	5.606.181	3.208.374	-	-		8.814.555
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1	-	-	(1)		-
Varie altre riserve	-	-	5	-		5
Totale altre riserve	5.606.182	3.208.374	5	(1)		8.814.560
Utile (perdita) dell'esercizio	3.208.374	(3.208.374)	-	-	4.597.980	4.597.980
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(300.000)	-	-	300.000		-
Totale patrimonio netto	9.714.556	-	5	299.999	4.597.980	14.612.540

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 5. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Le azioni proprie acquistate dalla società nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 sono state alienate a titolo gratuito nel settembre 2021 in favore degli aderenti al piano di incentivazione aziendale denominato "Performance Stock Grant 2015-2020" che hanno raggiunto gli obiettivi assegnati allo scadere del periodo di osservazione e hanno quindi maturato il diritto a ricevere gratuitamente le azioni.

Conseguentemente, a seguito dell'alienazione delle azioni proprie da parte della società, è stata rilasciata a patrimonio netto la corrispondente "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio", iscritta precedentemente alla voce A.X per l'importo di euro 300.000.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
			per altre ragioni
Capitale	1.000.000		-
Riserva legale	200.000	B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	8.814.555	A B C	300.000
Varie altre riserve	5		-
Totale altre riserve	8.814.560	A B C	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	300.000	300.000
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	(300.000)	(300.000)
Totale variazioni	165.532	0	0	(300.000)	(134.468)
Valore di fine esercizio	165.532	-	-	-	165.532

Fondo FIRR

Il fondo per le indennità di risoluzione del rapporto - FIRR accoglie gli accantonamenti d'esercizio effettuati dalla Società in favore dei propri collaboratori iscritti all'Enasarco.

Le indennità eventualmente maturate dai collaboratori alla conclusione del mandato saranno corrisposte in ossequio alla normativa pro-tempore vigente e sulla base dei contratti in essere.

Fondo per piani di incentivazione aziendale "Performance Stock Grant 2015-2020"

Il fondo per piani di incentivazione aziendale "Performance Stock Grant 2015-2020" (PSG) è stato istituito nel bilancio chiuso al 31/12/2018 a servizio dell'avveramento delle condizioni sospensive relative alla maturazione dei diritti a ricevere gratuitamente azioni proprie da parte dei beneficiari del piano, ai sensi dell'art 7 del Regolamento approvato in data 10/09/2014.

Allo scadere del periodo di osservazione, al termine dell'esercizio 2021, la società ha provveduto a dare esecuzione al PSG in accordo alle disposizioni contenute nel suo Regolamento; la società, dopo aver verificato il raggiungimento degli obiettivi, ha predisposto la graduatoria dei soggetti aventi diritto a ricevere gratuitamente le azioni proprie (i beneficiari), comunicando loro modalità e termini per l'esecuzione.

A seguito infine dell'alienazione delle azioni in favore dei soggetti beneficiari del PSG, la società ha provveduto a riassorbire il Fondo iscritto nella macroclasse B del Passivo di Stato Patrimoniale, stornando al contempo la "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" iscritta a bilancio per il corrispondente importo di euro 300.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 361.692.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 116.101.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 4.599.265, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Con riferimento a quanto definito all'art. 7-ter del D.Lgs 9 ottobre 2002, n. 231, in attuazione della Direttiva 200/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi nei pagamenti delle transazioni commerciali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno, senza distinzioni vero grandi, medie, piccole e microimprese, sono pari a 30 giorni di calendario
- non si sono verificati ritardi nei pagamenti rispetto ai termini pattuiti
- non sono state adottate particolari politiche commerciali con riferimento alle transazioni
- non sono state poste in essere particolari azioni in relazione ai termini di pagamento

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti v/dipendenti	120.572
debiti v/clienti per note di credito da emettere	1.139
altri debiti	291

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 5.275.275.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	695.130	(685.450)	9.680	9.680
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	2.955.291	1.643.974	4.599.265	4.599.265
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	347.753	(87.213)	260.540	260.540
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	374.624	(90.836)	283.788	283.788
Altri debiti	97.327	24.675	122.002	122.002
Totale debiti	4.470.125	805.150	5.275.275	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 299.502.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	116.105	183.397	299.502
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	116.105	183.397	299.502



Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 39.337.775.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 26.271

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 33.051.729.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte in esercizi precedenti e che sono state annullate nell'esercizio in commento.

In applicazione dei suddetti principi, sono state rilevate a conto economico le imposte che, pur essendo dovute con riferimento a precedenti esercizi, sono di competenza dell'esercizio in corso (imposte anticipate).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	300.000
Differenze temporanee nette	300.000
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(72.000)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	72.000
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Accantonamento al fondo "Piano di incentivazione aziendale Performance Stock Grant 2015-2020"	300.000	(300.000)	0	24,00%	72.000

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.

I debiti e/o i crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti rispettivamente alla voce C.II.5-bis dell'attivo e/o alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine
- c. la capacità della società di autofinanziarsi

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	25
Altri dipendenti	24
Totale Dipendenti	52

Rispetto al precedente esercizio, il numero medio dei lavoratori inquadrati nella categoria dei dipendenti è aumentato di 16 unità. Nel corso dell'esercizio sono stati impiegati anche lavoratori dipendenti nelle posizioni di part-time (13) e con contratti a termine (9).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e ai sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	303.083	17.000

Si segnala che la società è dotata di Organismo di Vigilanza a norma del D.Lgs 231/2001 sulla "Responsabilità amministrativa delle società e degli enti". Il compenso corrisposto a favore dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio in commento è pari ad euro 5.980, comprensivo di rimborso forfettario delle spese ed oneri di legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 1.000.000, è rappresentato da numero 992.607 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna (categorie A e C a norma di statuto societario) e da numero 7.393 azioni senza diritto di voto ex art. 2348, comma 2 del Codice Civile, di nominali euro 1 cadauna (categoria B a norm di statuto societario).

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e passività potenziali

Alla chiusura dell'esercizio non esistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale che rappresentino obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti, ovvero passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente e il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Le garanzie prestate dalla società sono di seguito riepilogate.

Progetto "Fondo di Garanzia"

Nell'ultimo quadrimestre dell'anno 2020 è stato formalizzato l'avvio del Progetto "Fondo di Garanzia". Il Fondo rappresenta una dotazione depositata presso un primario istituto di credito per un totale di euro 2.000.000 a copertura delle eventuali situazioni di inadempimento nel pagamento delle rate relative ai primi 24 mesi dei finanziamenti erogati da istituti di credito convenzionati a favore di clienti mutuatari presentati dalla stessa società. La gestione e l'operatività del Fondo è soggetta a procedura di regolamentazione interna approvata e supervisionata dai responsabili delle funzioni di controllo e di risk management della società e mette in atto tutti i presidi e le indicazioni fornite dall'OAM, l'Organismo per la tenuta degli Elenchi degli Agenti in Attività Finanziaria e dei Mediatori, a tutela dell'indipendenza nei rapporti tra mediatori, istituti di credito e clientela.

Gli impegni che scaturiranno verso gli istituti di credito aderenti connessi alla prestazione di suddetta garanzia rappresentano ad oggi una passività potenziale ritenuta possibile, ma di rischio ed entità assai limitati.

In particolare per l'esercizio chiuso al 31/12/2021, la società non ritiene necessario effettuare alcun accantonamento ai fondi per rischi e oneri futuri in ragione della ridotta operatività dello stesso Fondo e della qualità del portafoglio mutui gestito.

Infatti, al termine dell'esercizio, solo alcuni istituti creditizi già convenzionati con la società hanno aderito al Progetto "Fondo di Garanzia" e il valore delle pratiche mediate rappresenta tuttora un dato percentualmente poco significativo in rapporto al montante complessivo dei mutui erogati.

La società rispetta inoltre tutti i requisiti e i parametri fissati dagli istituti di credito convenzionati con riferimento alla qualità del credito erogato, valutata principalmente in funzione dell'attività contenziosa istruita dagli

stessi istituti bancari successivamente alla concessione dei mutui. Stante quindi il raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance qualitativa, la società vanta da anni il riconoscimento di maggiorazioni sui compensi corrisposti per le provvigioni (c.d. "rappel qualitativi") che certificano l'alto valore intrinseco del portafoglio mutui gestito.

	Importo
Impegni	2.000.000
Garanzie	2.000.000
di cui reali	2.000.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, come definite ai sensi dell'art. 2426, comma 2 del Codice Civile e del nuovo principio contabile OIC 12, le cui operazioni sono significative per la società, ricomprendono entità sottoposte a controllo da parte della medesima compagine sociale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle relazioni e delle operazioni interessate a tal fine.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Natura dell'operazione	Decorrenza	Valore
Immobiliare Caraventa s.r.l.	entità controllata da parte correlata	contratto di locazione ufficio uso commerciale in Capannori (LU)	2017	54.202 + iva
Immobiliare Caraventa s.r.l.	entità controllata da parte correlata	contratto di sublocazione ufficio uso commerciale in Fucecchio (FI)	2019	18.000 + iva
Immobiliare Caraventa s.r.l.	entità controllata da parte correlata	contratto di sublocazione ufficio uso commerciale in Firenze (FI)	2020	24.900 + iva
Stefansa s.r.l.	entità controllata da parte correlata	contratto di locazione ufficio uso commerciale in Lucca (LU)	2021	15.600 + iva
Move s.r.l.	entità controllata da parte correlata	contratto di consulenza IT e marketing	2017	36.000 + iva
Move s.r.l.	entità controllata da parte correlata	contratto di sviluppo software area riservata	2021	8.000 + iva
Move s.r.l.	entità controllata da parte correlata	contratto di sviluppo software sistema gestionale	2021	5.000 + iva
Move s.r.l.	entità controllata da parte correlata	contratto di sviluppo software preventivatore Euroansa	2021	22.000 + iva
Malo s.r.l.	entità controllata da parte correlata	contratto di sublocazione ufficio uso sede amministrativa e back-office in Lucca (LU)	2021	18.670 + iva
	entità controllata da parte correlata			36.000

Controparte	Relazione	Natura dell'operazione	Decorrenza	Valore
Malo s.r.l.	correlata	contratto di outsourcing di servizi amministrativi e contabili	2018	+iva
Immobiliare.it s.p.a.	parte correlata	contratto di fornitura leads	2019	27.629 + iva

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Si segnala che nei primi mesi dell'anno in corso sono stati incassati anche i compensi relativi alle sopraprovvigioni riconosciute dagli istituti di credito con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021 (c.d. "*rappe*l"). Si tratta in particolare di compensi corrisposti da istituti di credito convenzionati con la Società al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance da parte della stessa.

In accordo alle prassi operative vigenti, l'importo di suddetti ricavi è stato comunicato alla Società solamente nei primi mesi dell'anno in corso e in ossequio al principio della competenza, la rilevazione a conto economico è stata eseguita tra i componenti positivi di reddito dell'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Si rappresenta inoltre che, stante la crescita nel numero dei dipendenti espletanti attività di back-office e la necessità di disporre di ulteriori spazi di rappresentanza, la Società ha ritenuto opportuno stipulare un nuovo contratto di affitto con il locatore dell'attuale sede operativa, ricomprendente anche l'unità sita al piano terra del medesimo edificio, situato in Lucca - Via Dante Alighieri 153. Il contratto, avente decorrenza 1 gennaio 2022, prevede anche l'impegno da parte della Società ad eseguire i lavori di refitting necessari ad ottenere il mutamento della destinazione d'uso da commerciale a direzionale. I lavori di trasformazione degli spazi disponibili, con annessa realizzazione dei servizi di welfare, hanno avuto inizio nei primi mesi del 2022.

Si attende nel corso del 2022 un rialzo graduale dei tassi di interesse, che potrebbe acuirsi per via della spirale inflazionista in Europa alimentata anche dal conflitto Russia/Ucraina. Tale rialzo di tassi potrebbe determinare un rallentamento delle richieste di finanziamento e dell'erogato, con conseguenti effetti di minor crescita dei ricavi legati all'attività tipica rispetto alle attese.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 4.597.980, come segue:

- interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.



